

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La battaglia di Parabiago “rivive” a 685 anni dai combattimenti: “Mettiamo fine alle guerre”

Leda Mocchetti · Wednesday, February 21st, 2024

Parabiago celebra il 685° anniversario della battaglia combattuta nel 1339 nelle sue campagne con la deposizione di una corona nella chiesa di Sant’Ambrogio della Vittoria, alla presenza delle istituzioni cittadine, del cardinale Francesco Coccopalmerio e delle associazioni storiche che hanno promosso l’iniziativa, ovvero **Parabiago Medievale, El Bigatt e Ordine dei Cavalieri di Legnano**.

La commemorazione della battaglia, costata la vita di 6mila soldati, è stata l’occasione per far rivivere uno degli eventi più salienti della storia cittadina e per un appello alla pace. «**Il pensiero va immediatamente a coloro che sono morti in questa occasione** – ha sottolineato il cardinale Coccopalmerio -, ma va anche spontaneamente alla battaglia, alla guerra. **Papa Francesco dice spesso che in una guerra non ci sono perdenti o vincenti**: non ci sono vittorie. Siamo qui a commemorare una vittoria, ma soprattutto a commemorare l’eroismo di tante persone che hanno creduto, che hanno dato la vita. **Siamo qui a pregare che il Signore eviti d’ora in poi le guerre**, che ponga fine a quelle che stiamo vivendo o, come dice Papa Francesco, alla terza guerra mondiale a pezzi».

«685 anni sono tanti, un’eternità se consideriamo i nostri tempi – ha aggiunto il sindaco Raffaele Cucchi -: **questa deve essere un’occasione per ricordare, che ci sia da monito per il futuro e per i nostri giorni**, in cui amministrano e viviamo la nostra vita quotidiana. È importante tenere alto il ricordo dei fatti che si sono svolti a Parabiago perché possa esserci di insegnamento».



La battaglia di Parabiago

La battaglia di Parabiago fu combattuta il 21 febbraio 1339 nelle campagne attorno a Parabiago tra le truppe milanesi di **Azzone Visconti**, guidate dallo zio Luchino, e i ribelli della **Compagnia di San Giorgio**, guidati dallo zio Lodrisio, pretendente al titolo di Signore di Milano. Secondo quanto si legge sul [sito dell'Ecomuseo](#), «la faida che portò alla battaglia affonda le sue radici negli anni precedenti, quando **Azzone Visconti, unico erede del padre Galeazzo I, comprò il titolo di vicario di Milano dall'imperatore di Germania** Lodovico il Bavaro: nel 1332 al suo governo si associarono gli zii Luchino e Giovanni Visconti e l'altro zio, **Lodrisio, escluso, diede vita ad una serie di congiure per spodestare i tre** creando un'armata chiamata Compagnia di San Giorgio.

Durante la battaglia per cogliere di sorpresa i nemici Lodrisio entrò a Parabiago da Canegrate, dal Sempione e costeggiando l'Olona. **Al culmine della battaglia secondo la leggenda sarebbe apparso sul campo Sant'Ambrogio**, spuntando a cavallo da una nuvola bianca, e avrebbe iniziato a frustare i soldati della Compagnia di San Giorgio. **L'apparizione avrebbe dato coraggio alle truppe guidate da Luchino Visconti**, che si avventarono sul nemico ed ebbero la meglio. Al termine degli scontri Lodrisio venne catturato e per ordine di Azzone fu rinchiuso nelle prigioni di San Colombano al Lambro.

This entry was posted on Wednesday, February 21st, 2024 at 4:26 pm and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

